

\_Lettera\_N\_2597

Al segretario di mons. Vera, don Raffaele Yeregui

Car.mo Sig. D. Raffaele,

\*Lanzo, 13 settembre 1877

Da molte lettere ricevute da Montevideo e da Villa Colón era già stato informato della grande carità che Ella ha fatto e fa a' suoi cittadini e ad altri. Ma le cose raccontate da D. Cagliero superano di gran lunga quanto aveva la fama portato di Lei.

Dio sia benedetto, Dio la rimeriti largamente, rimeriti Lei, i suoi fratelli e sorelle, che tanto fecero per Villa Colón pel Collegio Pio.

Desidero di darle un piccolo segno della gratitudine grande che nutro per Lei, e ciò spero di fare nella prossima spedizione del vicino mese di novembre.

Questa spedizione provvederà a sufficienza il personale di Villa Colón, che è molto scarso in proporzione del gran lavoro che in ogni momento va ingrossando.

Sia adunque benedetto il nome di Gesù e di Maria che le ispirarono di venirci così efficacemente in aiuto colle lettere scritte, colle offerte fatte, colle raccomandazioni prodigate. Prego Dio che ci conservi lunghi anni un tanto benefattore. Se le è possibile si compiaccia di farmi una commissione presso a Mons. Vescovo dicendogli che pel prossimo corriere spero di adempiere una parte dei molti e gravi doveri che ho verso la venerata sua persona.

D. Cagliero ritornerà in Montevideo e nella Repubblica Argentina, ma prima dovrà forse recarsi ad aprire una casa a S. Domingo, dove il Vescovo mancaaffatto di seminario, di preti, di chierici.

Dio la benedica, caro D. Raffaele curato?; e conceda copiosi favori a lei, ai suoi fratelli e sorelle, e raccomandandomi umilmente alla carità delle sante loro preghiere ho la consolazione di potermi sottoscrivere

Della V. S. carissima

Umile servitore Sac. Gio. Bosco